

Accelerare l'azione sugli impegni volti a migliorare l'individuazione del diabete e la qualità delle cure

28 – 29 novembre 2023 | Belgrado, Serbia

Dichiarazione sull'accelerazione dell'azione sugli impegni volti a migliorare l'individuazione del diabete e la qualità delle cure

1. Noi, Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite, attraverso il proprio Ufficio regionale per l'Europa, e la International Diabetes Federation (IDF) – Europa, un'organizzazione ombrello senza scopo di lucro costituita da associazioni nazionali di diabetologia, firmatari della presente dichiarazione derivante dal Vertice tecnico di alto livello sull'accelerazione dell'azione sugli impegni volti a migliorare l'individuazione del diabete e la qualità delle cure, riconoscendo i nostri ruoli e mandati specifici, ci riuniamo per offrire sostegno agli Stati membri.
2. Siamo consapevoli del notevole sforzo profuso dagli Stati membri per ridurre la mortalità precoce e per migliorare l'individuazione, la diagnosi e la cura del diabete nella regione europea dell'OMS.
3. Rammentiamo gli obiettivi e impegni che seguono:
 - Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, in particolare l'Obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) 3 Target 4 (ridurre di un terzo le morti precoci dovute a malattie non trasmissibili) e Target 8 (conseguire una copertura sanitaria universale);
 - Risoluzione 74.4 della 74^a Assemblea Mondiale della Sanità relativa alla riduzione dell'impatto delle malattie non trasmissibili rafforzando la prevenzione e il controllo del diabete;
 - obiettivi di copertura globale per il diabete entro il 2030 adottati in occasione della 74^a Assemblea Mondiale della Sanità;
 - piani d'azione europei e globali per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili;
 - Dichiarazione di Ashgabat sulla prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili nel contesto di Salute 2020;
 - WHO Global Diabetes Compact; e
 - per gli Stati membri dell'Unione europea, la risoluzione del Parlamento europeo sulla prevenzione, la gestione e una migliore cura del diabete nell'UE in occasione della Giornata mondiale del diabete.

4. Notiamo che, nonostante questi impegni, il numero di persone affette da diabete nella regione europea dell'OMS continua ad aumentare; secondo le stime dell'IDF, un terzo dei casi non viene diagnosticato e fino al 50% dei pazienti potrebbe non raggiungere gli obiettivi terapeutici. Esprimiamo la nostra preoccupazione in merito alla velocità e all'efficacia dell'attuazione.
5. Sottolineiamo il ruolo che la prevenzione e la gestione del diabete, condotte in modo efficace, possono avere nel contribuire a una maggiore resilienza e sostenibilità dei sistemi sanitari.
6. Riconosciamo le crescenti sfide cui sono confrontati i sistemi sanitari nazionali in un'“epoca di crisi permanente” e di priorità concorrenti, che pregiudicano gli investimenti e rivolgiamo la nostra attenzione alla prevenzione di qualità e alla gestione tempestiva delle malattie non trasmissibili quali il diabete; pertanto, invitiamo a riconoscere gli impegni presi e a prestare un'attenzione rinnovata alle azioni per accelerare i progressi verso gli obiettivi convenuti.
7. Siamo preoccupati per l'impatto di tutti i pericoli per la continuità delle cure per le persone affette da diabete e altre malattie non trasmissibili, consapevoli che sono tra le più colpite – ad esempio i diabetici sono più a rischio di ammalarsi gravemente o di morire a causa dell'infezione da *coronavirus* (COVID-19).
8. Esprimiamo la nostra preoccupazione per l'aumento del numero di soggetti diabetici quando è possibile prevenire l'insorgenza di alcuni di tipi di diabete; notiamo inoltre che il numero crescente di persone affette da diabete è strettamente associato alla scarsa prevenzione dei fattori di rischio che determinano il diabete, come sovrappeso e obesità, alimentazione scorretta, sedentarietà e uso di tabacco, ed è correlato alla condizione socioeconomica e all'impatto dei determinanti sociali, economici e ambientali della salute.
9. Riconosciamo l'importanza di un approccio “whole-of-government” e “whole-of-society” e del coinvolgimento delle parti interessate e della collaborazione tra OMS, attori non statali, quali l'IDF, e gli Stati membri nel portare avanti i piani globali, regionali e nazionali per la prevenzione e il controllo del diabete.
10. Nella comprensione e nella risoluzione di problemi complessi, siamo anche consapevoli di quanto sia importante coinvolgere in modo significativo (rispettoso, equo e dignitoso) le persone con un vissuto al fine di progettare, attuare, monitorare e valutare insieme soluzioni pertinenti.
11. Accogliamo con favore il valore aggiunto della cooperazione con l'European Diabetes Forum e la forza e il potenziale che può offrire un partenariato con le associazioni ad esso affiliate.
12. Riconosciamo l'importanza del programma “Un'azione unitaria per una salute migliore in Europa” e di un'economia del benessere che garantisca l'accesso universale a cure di qualità senza incorrere in difficoltà finanziarie, che ponga le persone al centro dei servizi e si adoperi per ridurre le disuguaglianze sanitarie al fine di colmare le lacune dei risultati in ambito sanitario e non lasciare nessuno indietro, come stabilito dal Programma di lavoro europeo 2020-2025 dell'OMS.

13. Riconosciamo che i governi sono consapevoli di questi impegni e che stanno già adottando importanti misure per farvi fronte; tuttavia, devono far fronte a crescenti sfide nell'attuazione. Pertanto, a seguito delle discussioni tenutesi durante il Vertice, esortiamo gli Stati membri a prendere ulteriori misure in linea con la risoluzione 74.4 dell'Assemblea Mondiale della Sanità:

- (1) applicare gli approcci “whole-of-government” e “whole-of-society” che pongono al centro della risposta il raggiungimento dei cinque obiettivi volontari globali correlati al diabete e all'obesità;
- (2) attribuire, nell'ambito delle risposte nazionali alle malattie non trasmissibili, la priorità data alla prevenzione e al controllo del diabete, tra cui la gestione dell'obesità, la diagnosi precoce, il trattamento, le cure e la gestione delle complicanze, tenendo conto delle priorità nazionali;
- (3) rafforzare le misure strategiche, legislative e normative, ivi comprese se del caso le misure fiscali, che mirano a minimizzare l'impatto dei principali fattori di rischio per il diabete e a promuovere una corretta alimentazione e uno stile di vita sano;
- (4) accrescere la consapevolezza riguardo l'onere per la salute pubblica nazionale causato dal diabete, attraverso un approccio che considera l'intero arco della vita, il rapporto tra diabete, povertà e sviluppo socioeconomico, come pure il rapporto tra obesità e il rischio di incorrere nel diabete di tipo 2;
- (5) mantenere costante l'attenzione su un livello elevato di trattamento e assistenza per tutti, a prescindere dalla pandemia da COVID-19, anche per i soggetti affetti da diabete, soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito, riconoscendo che gli sforzi necessari per la prevenzione e il controllo del diabete sono ostacolati, tra l'altro, dalla impossibilità per alcuni di accedere a servizi sanitari essenziali, farmaci, esami diagnostici e tecnologie sanitarie che siano di qualità, sicuri, efficaci ed economicamente accessibili, nonché dalla carenza globale di operatori sanitari qualificati;
- (6) garantire che le strategie nazionali per la prevenzione e il controllo delle malattie non trasmissibili contengano le disposizioni necessarie riguardanti le persone affette da diabete con servizi sanitari essenziali di qualità e promuovano l'accesso a esami diagnostici e a farmaci essenziali di qualità, sicuri, efficaci ed economicamente accessibili, tra cui l'insulina, gli agenti ipoglicemizzanti orali e altri farmaci utilizzati nella cura del diabete e tecnologie sanitarie per tutti i diabetici, conformemente al contesto e alle priorità nazionali;
- (7) rafforzare i sistemi sanitari e servizi sanitari di base di alta qualità, integrati e incentrati sulle persone, sistemi informativi di gestione sanitaria e personale sanitario adeguato, ben formato e attrezzato, tenendo conto dei contesti nazionali;
- (8) migliorare la prevenzione e il controllo del diabete durante tutto il corso di vita attraverso la riduzione dei fattori di rischio del diabete che sono modificabili e prevenibili, tra questi l'obesità e la sedentarietà, e un migliore accesso a farmaci ed esami diagnostici essenziali o ad altri prodotti sanitari correlati che siano di qualità, efficaci, sicuri ed economicamente accessibili;

(9) rafforzare la promozione della salute e migliorare l'alfabetizzazione sanitaria, anche attraverso l'accesso a informazioni e formazione adatte al paziente, comprensibili e di alta qualità;

(10) rafforzare il monitoraggio e la valutazione delle risposte della popolazione di diabetici, attraverso una sorveglianza a livello di Paese e sistemi di monitoraggio, tra cui i sondaggi, che sono integrati nei sistemi informativi sanitari nazionali già esistenti, e identificando le aree prioritarie per la ricerca sul diabete;

(11) conformemente ai contesti e a quadri giuridici regionali e nazionali, continuare a lavorare in collaborazione per migliorare la comunicazione delle informazioni sui farmaci per il diabete registrati ed altri prodotti sanitari correlati da parte dei fornitori.

14. In quanto Ufficio regionale per l'Europa dell'OMS e IDF Europa, conveniamo di sostenere gli Stati membri nell'accelerazione dei progressi verso il raggiungimento o il superamento, laddove appropriato, degli obiettivi globali in materia di diabete per il 2030:

- 80% dei casi di diabete viene diagnosticato;
- 80% dei diabetici ha un buon controllo glicemico;
- 80% delle persone a cui è stato diagnosticato il diabete monitora correttamente la pressione arteriosa;
- 60% dei diabetici di età pari o superiore a 40 anni assume statine; e
- 100% delle persone con diabete di tipo 1 ha accesso a insulina e dispositivi per l'automonitoraggio della glicemia.

15. Siamo consapevoli che, per compiere dei progressi significativi è importante coinvolgere tutte le principali parti interessate, soprattutto i soggetti diabetici, ed è in questo spirito di collaborazione che presentiamo la presente dichiarazione.

La versione italiana del presente documento è stata resa disponibile grazie all'assistenza tecnica e al sostegno finanziario di IDF Europa.